



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 6

venerdì 13 febbraio 2009

Emilia-Romagna ANCORA FRANE. SFIORATA LA TRAGEDIA

"E' una strada continuamente monitorata, perchè utile alle comunità locali; ciò nonostante la fragilità dell'Appennino determina situazioni pericolose, in particolare quando accadono precipitazioni intense: in questo caso, un masso di oltre venti quintali è piombato sulla strada matildica Rossigneto-Vogilato": è questo il commento del **Consorzio di bonifica Bentivoglio Enza** (con sede a Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia) sullo smottamento, che avrebbe potuto avere conseguenze assai gravi, se fosse avvenuto in un momento di transito veicolare. Lo smottamento ha interessato un tratto già oggetto di interventi e dove era stata posizionata una rete paramassi, che ha consentito di rallentare il decorso franoso; ora serviranno nuovi lavori per il ripristino della scarpata. Ulteriori smottamenti si sono registrati a Castelnuovo Monti, sulla strada Cerreti - Regnola, dove tecnici comunali e consortili sono dovuti intervenire d'urgenza

per l'abbassamento della carreggiata. A Vezzano sul Crostolo, la strada comunale che collega La Vecchia con Paderna, ha subito il distacco di pesanti massi che ne hanno comportato la chiusura.

Emilia-Romagna STATO DI ALLERTA IDRAULICO

Prosegue l'eccezionale piovosità di questo inverno; il **Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scol-tenna-Panaro** (con sede a Modena) ha dovuto attivarsi per scongiurare il rischio di esondazioni, interessante soprattutto i terreni più bassi, lambiti da canali al limite d'invaso. Svariate le manovre messe in atto dall'ente consortile in particolare nell'area del bondenese e della bassa modenese: innanzitutto è entrato in funzione l'impianto Pilastresi che, scaricando nel fiume Po, evita l'allagamento di un'area di oltre cinquantaquattromila ettari di terreni, rinforzando l'azione della Botte Napoleonica, che scola 40 metri cubi al secondo, per gravità, sotto il fiume Panaro. Anche le pompe degli impianti Moretta e Qpollette

di Bondeno, lungo il Canale Collettore di Burana, sono entrati in funzione a servizio di due aree depresse; nel mantovano, a Sermide, è stato attivato l'impianto Dragonzo per scongiurare il rischio di esondazioni nella zona. Vi è infine l'impianto S. Bianca di Bondeno, che scarica per gravità nel fiume Panaro.

Emilia-Romagna PIENA IN VAL TARO: SERVONO INTERVENTI STRUTTURALI E COORDINAMENTO

Mentre iniziava lo scorso week-end, sull'Appennino si è abbattuta una fortissima pioggia; si è così ripetuta una condizione analoga al 20 gennaio scorso: a causa di terreni imbibiti e ricoperti di neve, un brusco innalzamento delle temperature nonché violente piovosità hanno causato il susseguirsi di ondate di piena nel bacino del fiume Taro, comprendente anche gli affluenti Stirone e Rovacchia. Ad essere colpita è stata un'area di 20.000 ettari nei comuni di Busseto, Soragna e Fontanellato; il **Consorzio di bonifica Parmense** (con

sede nella "città ducale") ha attuato idonee manovre idrauliche su decine di chiaviche ed ha attivato gli 8 impianti idrovori, che garantiscono sicurezza idraulica all'intera pianura di Parma. Ora, ultimato il censimento delle zone colpite e dei relativi progetti, sarà inoltrata richiesta di finanziamenti per ripristinare i danni da frane e smottamenti su canali ed arginature. Peraltro va sottolineato che per una idonea ed efficiente gestione della Bassa Parmense è necessario, un organico coordinamento tra le diverse Autorità di governo preposte onde evitare che l'intero sistema entri in crisi per i ritardi o le omissioni di uno dei soggetti coinvolti.

Veneto
ADEGUARE LA
RETE IDRAULICA
NELLE ZONE
URBANIZZATE

Nel corso del 2008, terzo anno più piovoso dell'ultimo secolo, sugli oltre cinquantasettemila ettari del suo comprensorio sono caduti 1.320 millimetri di pioggia, vale a dire il 30% in più rispetto alla media; il **Consorzio di bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento** (con sede a Portogruaro, in provincia di Venezia) ha tenuto presente questa realtà nel momento di stilare il Programma delle Opere per il 2009.

Nel 2008, l'ente consortile ha speso circa tre milioni e mezzo di euro per la manutenzione e per l'esercizio delle opere di bonifica, nonché per l'esecuzione di vari interventi: il preventivo per il

2009 si aggira su due milioni e settecentomila euro, ma per il prossimo triennio sono già stati finanziati lavori per un importo complessivo di € 8.570.000,00.

Tra i vari progetti del "Pianura Veneta" è, in avanzata fase di esecuzione, la naturalizzazione del comprensorio di Valvecchia a Caorle, ma obiettivo prioritario resta un intervento di carattere ambientale da far rientrare nell'ambito della costruzione della terza corsia lungo l'autostrada A4 Venezia-Trieste; è già stata presentata, al Commissario Straordinario per la terza corsia, la proposta di realizzare, da San Stino di Livenza a San Michele al Tagliamento, un canale di gronda a nord e immediatamente a ridosso dell'autostrada. Si tratterebbe di un canale largo almeno otto metri per permettere la gestione dei deflussi idrici provenienti da Nord sia in condizioni di piena che di magra.

Toscana
SI RAFFORZA LA
STRUTTURA
OPERATIVA
CONSORTILE

Prosegue il rinnovo dei mezzi meccanici utilizzati dal **Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) per la manutenzione di fossi e canali: sono stati già comperati 2 nuovi trattori e 2 escavatori tecnologicamente avanzati e adeguati alle nuove norme di sicurezza mentre, nei prossimi

mesi, è già previsto l'acquisto di altri 5 trattori.

L'investimento complessivo si aggira sui settecentomila euro e permetterà, unitamente al potenziamento della struttura operativa, di incrementare il numero di interventi curati direttamente dall'ente.

Lombardia
IL MINISTERO
RICONOSCE LA
BONTA' DEL
PROGETTO E LO
FINANZIA

Emissario del fiume Adda, il canale irriguo attraversa il territorio dell'Isola, supera il fiume Brembo, sottopassa il fiume Serio e si congiungerà al fiume Cherio: è questo il viaggio dell'acqua, destinata all'irrigazione della campagna orobica, in un alveo, per la cui ultimazione, il Governo ha destinato 8.040.000 euro a favore del **Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca** (con sede nella "città di Arlecchino"); serviranno a realizzare l'ultimo tratto, lungo circa seicento metri, dell'importante opera idraulica. La sua attivazione dovrebbe eliminare i prelievi idrici dai pozzi; l'infrastruttura irrigua avrà un costo finale pari a circa ventidue milioni di euro, "lievitato" a causa del ritrovamento, durante i lavori, di alcuni reperti archeologici. L'ente consortile bergamasco ha inoltre ottenuto, dallo Stato, il rimborso di 835.040 euro, spesi per il ripristino di una presa d'acqua dal fiume Adda, oggetto di una frana in località Calusco.



Veneto
SUI PRELIEVI DAL
BRENTA, LA
REGIONE FA UNA
PROPOSTA

Sulla questione dei prelievi idrici, ad uso potabile, dal fiume Brenta, nonché della relativa costruzione di rampe di derivazione in alveo, si è tenuto a Venezia un incontro promosso dalla Regione Veneto fra i soggetti interessati, presente anche il **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano). Nel corso della riunione sono stati affrontati i temi riguardanti non solo l'approvvigionamento d'acqua, ma anche la salvaguardia della risorsa idrica ed i valori ambientali, nonché le esigenze della programmazione locale. L'Assessore Regionale all'Ambiente, Giancarlo Conza, ha proposto una bozza di accordo di programma che prevede la realizzazione delle prime due soglie in alveo del fiume Brenta al fine della stabilizzazione morfologica del fondo e di sperimentazione sugli effetti ambientali; la limitazione di prelievo, in questa prima fase, ad un massimo di 500 litri/secondo; la costituzione di una commissione tecnica e di una commissione politica, in rappresentanza degli enti territoriali, per la valutazione ed il controllo dei dati. L'avvio delle successive fasi del progetto avverrà sulla base dei risultati del monitoraggio

sugli effetti delle prime due briglie realizzate. La proposta è stata accolta con interesse dalle Amministrazioni Comunali coinvolte.

Toscana
UN PONTE PIU'
SOLIDO E PIU'
BELLO

A metà ottobre, a causa di un'evidente crepa causata probabilmente dal passaggio di alcuni mezzi pesanti, si era dovuto procedere alla chiusura della viabilità sul ponte, che collega l'abitato di Lastra a Signa alla zona di Stagno. Grazie alla stretta collaborazione dell'Amministrazione Comunale con il **Consorzio di bonifica della Toscana Centrale** (con sede a Firenze), la riapertura appare sempre più vicina, dopo un tempestivo intervento di consolidamento strutturale e di miglioramento estetico. Il progetto, redatto dall'ente consortile, prevede la sostituzione della spalla del ponte sul torrente Vingone con un muro in cemento armato, fondato su micropali e rivestito con lo stesso pietrame ricavato dalle operazioni di demolizione.

Calabria
UN PROTOCOLLO,
DUE PROGETTI
CONCRETI

Ha già individuato 2 progetti concreti da realizzare il Protocollo d'Intesa

sottoscritto dal locale comitato WWF e dal **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese**, che ha sede nella città capoluogo di provincia. Il primo disegno interessa un'area di circa cinquemila metri quadri, nei pressi del centro abitato di San Floro, dove si prevede la creazione di un'area naturalistica, attrezzata con percorsi didattici, utilizzando anche una struttura già edificata dal World Wildlife Fund negli anni '90; il secondo punta alla riqualificazione del vallone del Musofalo, dove il parcheggio della rotatoria cittadina sarà "rivitalizzato" grazie all'intervento di writers urbani ed alla piantumazione di alberi ed arbusti.

Lombardia
UN IMPORTANTE
PROGETTO
POLIVALENTE

Interventi per quasi diciotto milioni di euro sono stati approvati dal **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) nel progetto preliminare per la messa in sicurezza, la valorizzazione ambientale e la fruizione delle opere connesse alle dighe del Panperduto, in comune di Somma Lombardo. Il piano, redatto in stretta collaborazione con ENEL, prevede anche il ripristino della navigabilità sul Naviglio Grande fino a Turbigo attraverso il Canale Industriale.